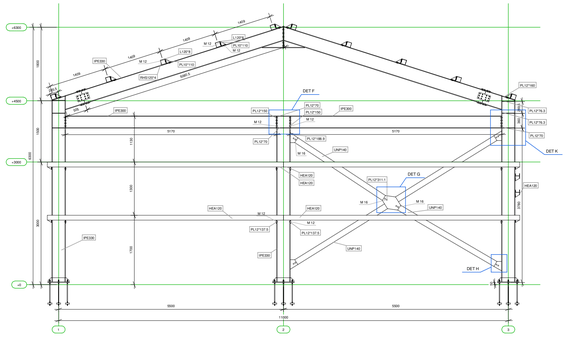
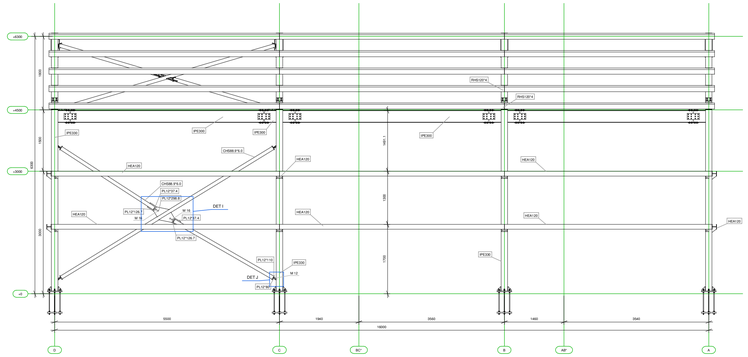
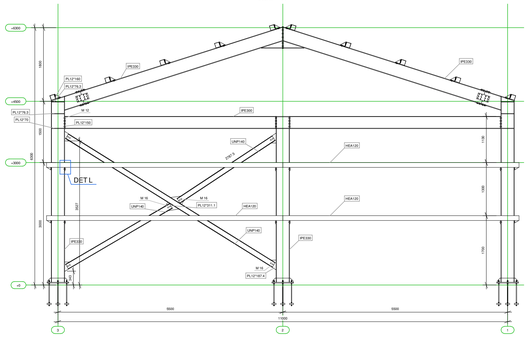
Prospetto 1
Scala: 1:50



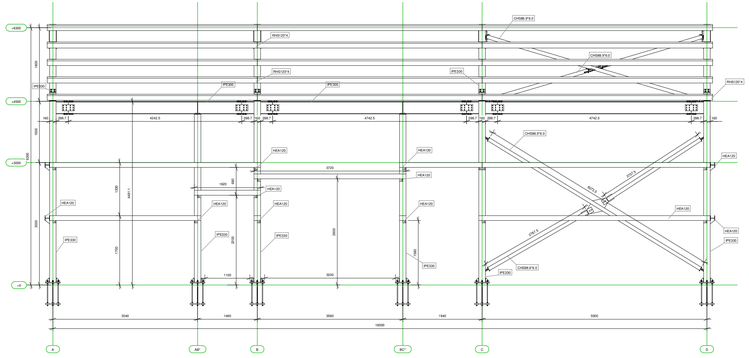
Prospetto 2
Scala: 1:50



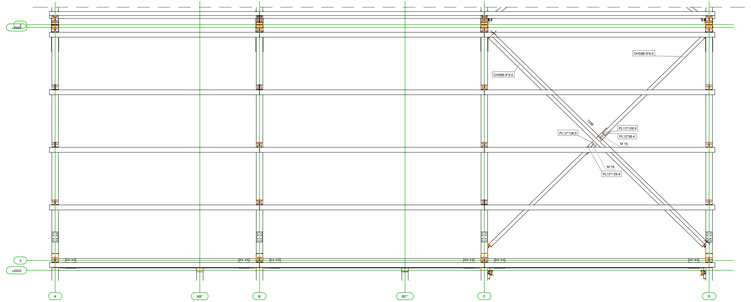
Prospetto 3
Scala: 1:50



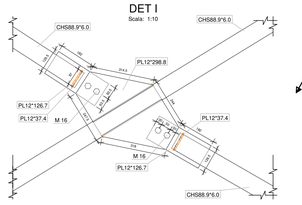
Prospetto 4
Scala: 1:50



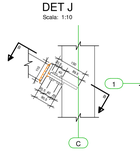
Piano falda
Scala: 1:50



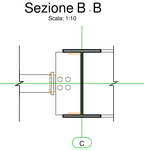
DET I
Scala: 1:10



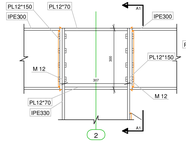
DET J
Scala: 1:10



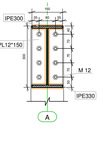
Sezione B .B
Scala: 1:10



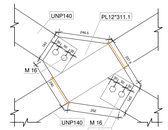
DET F
Scala: 1:10



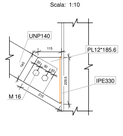
Sezione A1 .A1
Scala: 1:10



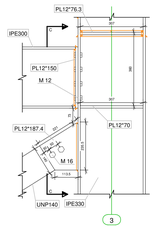
DET G
Scala: 1:10



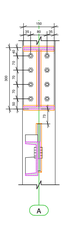
DET H
Scala: 1:10



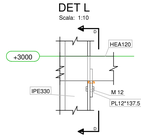
Sezione K .K
Scala: 1:10



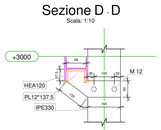
Sezione C .C
Scala: 1:10



DET L
Scala: 1:10



Sezione D .D
Scala: 1:10



LEGENDA:

Linea asse saldatura

Contorno saldatura

Prescrizioni per il materiale

L'ESECUTORE DELLE CARPENTERIE , PRIMA DEL TAGLIO DEGLI ELEMENTI STRUTTURALI , DOVRA CONTROLLARE IN CAMPO TUTTE LE MISURE E LE QUOTE DI PIANO.

TASSO DI LAVORO DEI MATERIALI USATI IN COSTRUZIONE :
- Profilati metallici S275 JR+LIN (EN 10025-1-2 / Ev Fe 430 UNI 7070) angolari e bulloni , fy=275N/mmq
- Profilati metallici S275 J0+LIN (EN 10025-1-2 / Ev Fe 430 UNI 7070) piastre, fy=275 N/mmq
- Profilati metallici S275 J2+LIN (EN 10025-1-2 / Ev Fe 430 UNI 7070) piastre, fy=275 N/mmq

TOLLERANZA FORATURE POSA CONTROPIASTRE : massimo +/- 5 mm

TOLLERANZA FORATURE :
- diametro foro maggiorato massimo 1,0 mm rispetto al diametro vite , per bulloni diametro < 20 mm
- diametro foro maggiorato massimo 2,0 mm rispetto al diametro vite , per bulloni diametro ≥ 20 mm

IMPORTANTE : disegno da far valere permessa quando assestamenti edili carichi di esercizio non compiutmo superamento 2/3rd

Classe di esecuzione delle giunzioni secondo UNI-EN1090-2 :

EXC1	EXC2	EXC3	EXC4
	X		

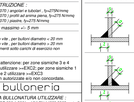
attenzione: per zone sismiche 3 e 4 utilizzare >=EXC2; per zone sismiche 1 e 2 utilizzare >=EXC3

Il progettista declina ogni responsabilità per versioni non autorizzate e/o non convalidate.

Prescrizioni per bulloneria

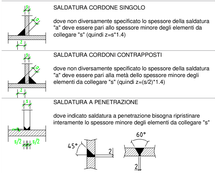
DOVE NON DIVERSAMENTE SPECIFICATO , PER LA BULLONATURA UTILIZZARE :
- VITI a testa esagonale vincolo classe 8.8 secondo UNI EN ISO 898-1:2001 e UNI EN 14399:2005,parte 3
- Dadi esagonali vincoli classe 8 secondo UNI EN 20898-2:1994 e UNI EN 14399:2005,parte 4
- Rosette vincolo in acciaio C50 secondo UNI EN 10083:2006 e UNI EN 14399:2005,parte 6

diam. di serraggio (d/d0=mm)		foro mm
bullone	classe 8.8	
M12	50,0	13
M14	72,5	15
M16	44,0	18
M18	100,0	20
M20	140,0	22
M22	170,0	24
M24	200,0	26
M27	263,0	30



Prescrizioni per le saldature

Tutti gli elementi a contatto, se non diversamente specificato, devono essere collegati tra loro con saldatura continua



SALDATURA CORDONE SINGOLO

dove non diversamente specificato lo spessore della saldatura "a" deve essere pari alla metà dello spessore minore degli elementi da collegare "s" (quindi a=s/2*1.4)

SALDATURA CORDONI CONTRAPPOSTI

dove non diversamente specificato lo spessore della saldatura "a" deve essere pari alla metà dello spessore minore degli elementi da collegare "s" (quindi a=s/2)*1.4)

SALDATURA A PENETRAZIONE

dove indicato saldatura a penetrazione bisogna ripristinare interamente lo spessore minore degli elementi da collegare "s"

NORMATIVA ADOTTATA: D.M. 17.01.2018

- I PROGETTI DI TUTTE LE PARTI STRUTTURALI DOVRANNO ADOTTARE LA STESSA NORMATIVA

P R E S C R I Z I O N I

- CONTROLLARE QUOTE E MISURE CON IL PROGETTO ARCHITETTONICO
- AVVERTIRE LA DIREZIONE DEI LAVORI, A MEZZO MAIL, PRIMA DI OGNI GETTO, ALMENO 48 ORE PRIMA.
- PER GETTI CON TEMPERATURE PROSSIME ALLO ZERO, UTILIZZARE CEMENTO 425/525 CON AGGIUNTA DI ADDITIVO ANTIGELO - PER QUANTO NON ESPRESSAMENTE INDICATO FARE RIFERIMENTO ALLE TAVOLE DEGLI ARCHITETTONICI
- CALCOLO ED ESECUTIVI PARTI PREFABBRICATE, DI OGNI TIPO E MATERIALE (legno compreso) A CARICO DEL FORNITORE (con elaborati ai sensi di legge e sottoscritti da ingegnere abilitato) NEL RISPETTO DELLE INDICAZIONI E DEI SOVRACCARICHI INDICATI (x pref.solai misti alleggeriti) completare armatura di ripartizione in aggiunta a quella riportata nei disegni).
- PREVEDERE ADEGUATI SISTEMI DI DRENAGGIO A TERGO DELLE STRUTTURE (per maggiori dettagli consultare il geologo)

APPROVVIGIONAMENTO MATERIALI DA COSTRUZIONI

-L'impresa esecutrice ha la responsabilità di approvvigionarsi il materiale da costruzione presso centri di produzione/trasformazione certificatamente conformi alle prescrizioni del DM 14/01/2008 (certificato di Servizio Tecnico Centrale, rintracciabilità del prodotto, certificazione di qualità)

PROVE SUI MATERIALI DA COSTRUZIONE (D.M. del 17/01/2018)

CALCESTRUZZO:

Un prelievo consiste nel prelevare dagli impasti, di momento della posa in opera, il calcestruzzo necessario per la confezione di un gruppo di due provini. 11.2.5.1 Controllo di tipo A: il controllo di tipo A è riferito ad un quantitativo di miscela omogenea non maggiore di 300 m3; deve prevedere il prelievo di un gruppo di due provini per ogni giorno di getto e comunque per ogni quantitativo di miscela omogenea non superiore a 100 m3. Ogni controllo di accettazione di tipo A è rappresentato da tre prelievi eseguiti su miscela omogenea per la realizzazione di opere strutturali che richiedano l'impiego di più di 1500 m3 di miscela omogenea e destinata a costituire il lotto statistico (tipo B). Il controllo è riferito ad una definita miscela omogenea e va eseguito con frequenza non minore di un controllo ogni 1500 m3 di calcestruzzo. Per ogni getto, se previsto, complessivamente almeno 15 prelievi sui 1500m3 LE PROVE A COMPRESSIONE VANNO ESEGUITE TRA IL 28°(-3 e 3°) GIORNO DI MATURAZIONE E COMUNQUE ENTRO 45 GIORNI DALLA DATA DI PRELIEVO - n°C2/08 Paragrafo 11.2.5.3

ACCIAIO:

Eseguire prelievi di 3 spezzoni marchiati di uno stesso diametro provenienti dallo stesso lotto di spedizione(meglio prove per accertamento delle proprietà meccaniche(resistenza e allungamento)) per ciascun campione presso laboratorio abilitato entro 30 giorni dalla data di consegna del materiale. Consegna alla D.L. del C.A. il certificato di prove in duplice copia.

CARATTERIZZAZIONE DELL'EDIFICIO SECONDO D.M. del 17/01/2018

VITA NOMINALE : <=10anni☐ >=50 anni☒ >=100 anni☐ CLASSE D'USO (I☐ II☒ III☐ IV☐) COEFFICIENTE D'USO : (I.☐ II.☒ III.☐ IV.☐)

ACCIAIO: Acciaio B450C

CALCESTRUZZO:	Classe di esposiz.	Mag A/C	Rck 30 (C25/30)	Rck 35 (C28/35)	Rck 37 (C30/37)	Rck 40 (C32/40)
Asciutto o permanentemente bagnato:interni di edifici con umidità relativamente bassa	XC1	0,60				
Bagnato, raramente asciutto:parti di strutture contenimento liquidi,fondazioni	XC2	0,55	A			
Umidità moderata:interni di edifici con umidità da moderata ad alta, esperti esterne riparate dalla pioggia	XC3	0,55				
Relativa umidità:esterne esposte alla pioggia, elementi strutturali a contatto di terreni aggressivi	XA2	0,60	NON APPLICABILE			

CARICHI (Kg/mq)	PESO PROPRIO	PERMANENTE DISTRIBUITO	PERMANENTE CONCENTRATO	ACCIDENTALE DISTRIBUITO	ACCIDENTALE CONCENTRATO
COPERTURA	–	30	–	120	–

Destinazione	Tipo	S	Dmax
Fondazioni	A	4	15
Muri			
Pilastri			
Travi			
Solai			

COMMITTENTE:

COMUNE DI ARCIDOSSO
P.zza Indipendenza, 30

PROVINCIA: GROSSETO

COMUNE: ARCIDOSSO

PROGETTO GENERALE:

ESTENSIONE RETE DI TELERISCALDAMENTO GEOTERMICO A SERVIZIO DEL COMUNE DI ARCIDOSSO

FASE PROGETTUALE:

PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	CONTROLLATO
4					
3					
2					
1	-	-	-	-	-

TAVOLA: 2427.PFTE.ST.05

OGGETTO: PROSPETTI, PIANTA COPERTURA E DETTAGLI STRUTTURA

DATA: SETTEMBRE 2025

SCALA:

PROGETTISTA:

Dott. Ing. Gabriele Ghilardi

via G. Falcone n.12/14/16 - 24048 Treviolo (Bg)
Tel: 035.215736 - Fax 035.5831266 - e-mail: info@ingsrl.it

ingsrl Studio di consulenza, ingegneria, progettazione e certificazione

TIMBRO e FIRMA

FILE:

REDATTO:	VERIFICATO:	APPROVATO:
Per. Ind. Stefano Zambelli	Per. Ind. Stefano Zambelli	Ing. Gabriele Ghilardi